

Proteste dei bagnanti per i rifiuti che invadono il litorale

Pizzo, spiaggia mondezzaio e mare da giorni cristallino

L'imprenditrice Aloi: il degrado ovunque è tangibile

Rosaria Marrella
PIZZO

Da una settimana il mare è cristallino, uno spettacolo per gli occhi che però stride con gli arenili completamente sporchi. A pochi metri dal mare – finalmente libero da chiazze e "fioritura algale" – si trova di tutto. Si passa, infatti, dalle microdiscariche prodotte da incivili, ai rifiuti portati dal mare e alla spazzatura ammonticchiata, magari anche da qualche volontario o dagli stessi turisti, nella speranza che qualcuno li rimuovesse.

«Al campo sportivo», ma la situazione è generalizzata ndr, «c'è un mare bellissimo – sostiene l'imprenditrice Maria Antonietta Aloi – ma la spiaggia è sporchissima, un degrado tangibile. Capisco che la colpa sia de-

gli incivili, ma le spiagge libere lasciano a desiderare». Discorso differente, invece, per i lidi balneari che sono al top in termini di qualità dei servizi e che peraltro quest'anno hanno ripulito anche parte degli arenili confinanti, accogliendo la richiesta del commissario Reppucci. «Sono molto delusa – chiosa l'imprenditrice – perché Pizzo non ha nulla da invidiare alle altre realtà, ma l'economia arranca perché noi andiamo ad "arrangiare". Dobbiamo puntare a destagionaliz-

Il commissario Reppucci fa leva sul senso civico finora mancante e ricorda che l'Ente non ha fondi disponibili

zare il turismo e l'unico modo è puntare su standard qualitativi di un certo livello».

Dal canto suo il commissario Antonio Reppucci esprime il proprio rammarico: «Abbiamo utilizzato i 7mila euro stanziati dalla Regione ma non so se riusciremo ad ottenere ulteriori fondi, anche se abbiamo già avanzato richiesta. È vero che ci sono queste situazioni, ma siamo con le spalle al muro e peraltro non c'è disponibilità nella ditta che gestisce il servizio rifiuti, perché dice che non le compete questo servizio. Al Comune ci sono 20 milioni di debiti per cui ci appelliamo ai cittadini, affinché lascino quanto meno i loro sacchetti sulla strada per il ritiro». Di sicuro servirebbe una bonifica straordinaria ma «non facciamo servizio sulle spiagge – evidenzia il responsabile della Calabria maceri, Benito Adimari –; ci vorrebbe una ditta esterna che recuperasse i rifiuti e, possibilmente, li separasse almeno in maniera macroscopica e in sacchi trasparenti e li lasciasse poi nei pressi degli accessi al mare dove possiamo ritirarli. Purtroppo gli arenili sono sprovvisti di contenitori o di eco-punti dove conferire; questo chiaramente non giustifica chi abbandona l'immondizia. Ma noi non abbiamo personale da destinare sulle spiagge, possiamo giusto ritirare il materiale raccolto e lasciato sulla strada. Oltre tutto si tratta di indifferenziato e portarlo in discarica ingolfa il sistema. Dunque dovremmo prima smistarlo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Spettacolo indecoroso Rifiuti ammassati a pochi metri dagli ombrelloni